



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/18 DEL 13.02.2018

Oggetto: Approvazione del documento “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”, predisposto in attuazione della Delib.G.R. n. 70/28 del 29 dicembre 2016.

L'Assessore della Difesa dell'Ambiente, delegato in materia di protezione civile, nel richiamare i contenuti della Delib.G.R. n. 70/28 del 29.12.2016 recante “Indirizzi per l'attivazione e l'allestimento degli Uffici territoriali quali strutture periferiche della Direzione generale della Protezione Civile previsti dall'art. 1 della L.R. n. 36/2013”, ricorda che con essa era stato dato mandato ai Direttori generali della Protezione civile, del Corpo Forestale e di Vigilanza Ambientale, dell'Agenzia regionale del Distretto idrografico e dell'Agenzia Forestas di predisporre, sotto il coordinamento del Direttore generale della Presidenza, una proposta riguardante l'individuazione dei presidi territoriali, delle modalità, delle risorse umane e dei mezzi per lo svolgimento di tale funzione al fine di organizzare un efficace ed efficiente servizio di presidio territoriale idrogeologico e idraulico di livello sovracomunale.

La suddetta attività si è conclusa in data 7 febbraio 2018, con la predisposizione del documento denominato: “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”.

L'Assessore espone l'elaborato che si sviluppa attraverso i seguenti argomenti: definizioni e glossario di riferimento, modalità attraverso cui sono individuati i punti critici del territorio, organismo che ne valuta l'importanza strategica ai vari livelli, criteri e strumenti di lavoro tra i quali, in particolare, l'istituzione di un apposito Registro nel quale sono censiti e pubblicati i suddetti punti, attività operative da porre in essere nell'ambito delle funzioni di presidio di tipo idraulico e idrogeologico, organizzazione del presidio e i soggetti coinvolti, flussi informativi, risorse umane e strumentali e attività di formazione e aggiornamento necessarie per garantire l'efficacia delle funzioni di presidio.

Infine l'Assessore richiama l'attenzione sui contenuti trattati nel capitolo 3 del documento, riguardanti la costituzione di apposite Commissioni chiamate ad individuare i punti critici del territorio, l'istituzione del relativo Registro, e la predisposizione delle schede monografiche e di monitoraggio dei suddetti punti. L'Assessore a questo punto evidenzia l'opportunità di includere il documento in esame all'interno del “Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico e



idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi” che è attualmente in corso di avanzata elaborazione da parte dell'apposito tavolo istituito con la Delib.G.R. n. 57/25 del 25.11.2015 presso la Direzione generale della protezione civile.

Il Piano regionale di protezione civile, prosegue l'Assessore, si articola in una parte generale e in quattro parti specifiche relative agli ambiti territoriali ottimali, corrispondenti a quelli di competenza delle Prefetture. Esso contiene una descrizione del territorio regionale, l'identificazione degli scenari di rischio e dei livelli di pianificazione, l'organizzazione del Servizio Nazionale della Protezione Civile, la rappresentazione del sistema di allertamento, del sistema di comando e controllo, del sistema di salvaguardia del territorio e delle strutture operative, lo sviluppo dei modelli di intervento per il rischio idraulico-idrogeologico e per il rischio neve, le risorse strumentali e informatiche. L'inserimento dei punti critici nel relativo Registro, a questo punto, prosegue l'Assessore, potrà consentire il completamento delle parti specifiche del Piano regionale con riferimento al sistema di salvaguardia del territorio per ambiti territoriali ottimali.

Sulla base di quanto esposto, l'Assessore propone alla Giunta:

- di approvare il documento denominato “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”;
- di istituire il Registro dei punti critici del territorio della Sardegna;
- di dare mandato per l'istituzione tempestiva delle Commissioni, affinché le stesse procedano ad una prima individuazione dei punti critici da inserire nel Registro il quale costituirà parte integrante del Piano regionale di cui sopra.

La Giunta regionale, udita e condivisa la proposta dell'Assessore della Difesa dell'Ambiente, constatato che il Direttore generale della Protezione civile ha espresso il parere favorevole di legittimità sulla proposta in esame

DELIBERA

- di approvare il documento “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”, allegato alla presente deliberazione per farne parte integrante e sostanziale;
- di istituire il Registro dei punti critici del territorio della Sardegna;



REGIONE AUTÒNOMA DE SARDIGNA
REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

DELIBERAZIONE N. 7/18
DEL 13.02.2018

- di conferire mandato al Direttore generale della Protezione civile di costituire le Commissioni previste nel documento “Presidi territoriali di protezione civile - Funzioni, modalità di individuazione, risorse umane e strumentali”, incaricate di individuare i punti critici del territorio della Sardegna da inserire nell'apposito Registro che verrà ricompreso nel “Piano regionale di protezione civile per il rischio idraulico e idrogeologico e da fenomeni meteorologici avversi” entro i successivi tre mesi dall’approvazione della presente deliberazione.

La presente deliberazione sarà pubblicata nel B.U.R.A.S..

Letto, confermato e sottoscritto.

Il Direttore Generale

Alessandro De Martini

Il Presidente

Francesco Pigliaru